

S'impara a scrivere scrivendo!

A cura di Elena Bagini

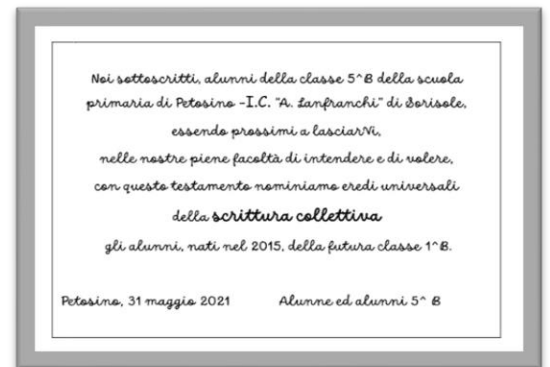


Siamo le alunne e gli alunni della classe 3^B junior della scuola primaria di Petosino,

vogliamo ringraziare

i nostri amici della classe 3^B senior della scuola secondaria di Petosino, dei quali riportiamo il testamento.

Stiamo lavorando, cogliendo e accogliendo l'imprevisto, le intuizioni, le deviazioni, pensando liberamente in modo critico, creativo e collaborativo.



Ecco le copertine dei nostri lavori **Work in progress**



Alunne, alunni 3^B con la maestra Elena

**S'impara a scrivere
scrivendo!**



**Scrittura creativa,
collaborativa
e collettiva**

Classe 5^AB

a.s. 2020- 2021



**"Dedicato a chi
pensa che la parola scritta
sia più povera
di quella parlata,
perché priva
delle risorse tipiche dello
scambio interpersonale."**

A. Lucchini



Solidarietà

ESERCIZI di STILE

Dopo aver letto il libro “ **Esercizi di stile su Cappuccetto Rosso**” di David Conati, un libro con 49 esempi di racconti di vario genere e stile tenendo fermi i personaggi e gli elementi della storia di Cappuccetto Rosso, passando dal dialogo all'intervista, dalla lettera al diario, dall'articolo di cronaca al notiziario televisivo...proviamo a ripetere l'esercizio su una sola parola **SOLIDARIETÀ**, riscrivendo lo stesso racconto ogni volta utilizzando il registro e le regole dei diversi generi letterari.



Lo sviluppo del pensiero critico attraverso la **SCRITTURA COLLETTIVA**

Lezione milaniana aperta ai docenti esterni

ANSA- PETOSINO 14 MAGGIO h.11.00

"A scuola di gentilezza"- Barbiana 2040 -alunni insegnano ai docenti.

ARTICOLO DI CRONACA

Barbiana 2040

Alunni insegnano ai docenti

Ultima tappa del viaggio sulla gentilezza



PETOSINO- Ieri mattina gli alunni hanno svolto una lezione sul metodo milaniano aperta alle docenti di scuola secondaria.

Durante l'ultima tappa del viaggio "Lo sviluppo del pensiero critico attraverso la scrittura collettiva" Barbiana 2040 "A scuola di gentilezza" gli alunni di classe 5^AB coordinati dai docenti Bagini, regista, e Locatelli, aiuto regista aprono le porte dell'aula alle docenti esterne, insegnanti di lettere della scuola secondaria di Petosino. Le docenti si sono presentate con i "fogliolini" ed hanno preso appunti sulla metodologia utilizzata da don Milani. Il tema della lezione è stato la solidarietà. Gli alunni sono seduti in aula con un setting non abituale, causa distanziamento covid, sul banco hanno l'essenziale: una biro e i fogliolini per prendere appunti che serviranno per la costruzione del testo collettivo, la cattedra è decentrata ed è un tavolo d'appoggio, la docente Bagini gira tra i banchi, mentre il docente Locatelli è alla Lim e scrive fedelmente ogni intervento su un maxi -fogliolino.

Da subito i ragazzi costruiscono alla Lim, utilizzando un'applicazione, una nuvola di parole a tema solidarietà, a seguire ricercano il significato e l'etimologia della parola sull'enciclopedia Treccani ed ascoltano le parole della linguista Della Valle poi, come loro solito, fanno scorrere la parola sulla linea del tempo, partendo dall'epoca romana fino ai giorni nostri. Il tutto intervallato dai momenti dialogici di riflessione collettiva. Si giunge pure a parlare degli "Alfieri della Repubblica": 28 ragazzi premiati nel 2020 dal presidente Mattarella perché si sono distinti per l'impegno e le azioni coraggiose e solidali, rappresentanti l'esempio del buon cittadino. La lezione multidisciplinare che spazia dall'italiano, all'educazione civica, dalla storia, alla geografia, a scienze e matematica è piaciuta molta alle docenti ospiti che sono rimaste stupite dal clima di auto-regolazione presente e dalla capacità dei ragazzi di riflettere sulle parole. La scrittura collettiva abitua i ragazzi a confrontarsi, a riflettere sull'utilizzo delle parole, ad avere una opinione e ad argomentarla. Ora li aspetta il compito più arduo: creare un testo collettivo partendo dai foglietti- appunti. Gli alunni di 5^AB sono al loro secondo anno di esperienza del progetto di ricerca Barbiana 2040 che l'istituto comprensivo di Sorisole svolge con la collaborazione del maestro Edoardo Martinelli, allievo di don Milani a Barbiana. Don Lorenzo Milani ha fatto della scrittura collettiva una delle fondamenta su cui ha costruito l'identità della scuola di Barbiana.

Alunni 5^AB

Viaggio in quinta, 18 maggio 2021

NOTIZIARIO TELEVISIVO- PODCAST



“Edizione straordinaria”

Questa mattina gli alunni della classe 5^B della scuola primaria di Petosino-Sorisole hanno svolto una lezione sul metodo di don Milani aperta alle docenti di scuola secondaria.

Tutti i particolari nel servizio:

“Sì redazione. Mi trovo esattamente sulla soglia della 5^B, aula polivalente della scuola primaria dell’I.C. “A. Lanfranchi” di Sorisole, davanti a me seduti ai loro banchi ci sono 25 alunni, due docenti esterni e i docenti di classe Bagini e Locatelli, noto che sui banchi ci sono solamente una biro e tanti foglietti, non vedo alcun quaderno o libro.”

Parte il breve filmato

“ Siamo in onda? Sì?”

-Buongiorno ragazzi, volete raccontare brevemente ai nostri radio-tele spettatori la vostra esperienza?

-Certamente. Questo è il nostro secondo anno di esperienza del progetto di ricerca Barbiana 2040 che l’istituto comprensivo di Sorisole svolge con la collaborazione del maestro Edoardo Martinelli, allievo di don Milani a Barbiana. Abbiamo iniziato nell’autunno 2019 guidati da Edoardo Martinelli e poi abbiamo continuato in autonomia. Ogni settimana, solitamente il venerdì, svolgiamo due ore di scrittura collettiva o meglio di “sviluppo del pensiero critico attraverso la scrittura collettiva”.

Oggi è l’ultima tappa del viaggio di quinta e parliamo di solidarietà. Sono presenti due docenti di lettere della secondaria di Petosino interessate al metodo di don Lorenzo Milani.

- Scusate ragazzi perché scrivete sui foglietti e non sul quaderno?

- Come vede su banco abbiamo solamente la biro e i fogliolini su cui prendiamo appunti, sono l’essenziale per la scrittura collettiva, tecnica umile. Si scrive sui fogliolini, solo sul fronte e non sul retro per maneggiarli con più facilità e per avere una lettura più immediata.

Meglio molti foglietti che pochi con troppi contenuti. Ci serviranno per costruire il testo collettivo.

-So che avete scritto un libro, vero?

-Esatto. Vi invitiamo a visitare la homepage del sito web icsorisole e cliccare il cartello “Barbiana” lì troverete i nostri testi e tanto altro.

- Grazie ragazzi, complimenti per il vostro lavoro e buona continuazione di lezione.

Regia: vorrei intervistare le docenti esterne, ma al momento non possono interrompere la lezione, aspetto il termine e poi le intervisto.



INTERVISTA



-REPORTER: Buongiorno, voi siete?

- DOCENTI: Due docenti di lettere della scuola secondaria di primo grado.

- REPORTER: Visto l'orario vi rivolgo solo due domande:

Perché siete presenti alla lezione milaniana e qual è la vostra prima impressione?

- DOCENTI: Siamo presenti per osservare i ragazzi in azione, siamo interessate al metodo milaniano che conosciamo perché, in passato, abbiamo partecipato ad un corso di formazione.

Siamo rimaste colpite dalla capacità dei ragazzi di rispettare il turno di parola, di osservare i tempi, di lasciarsi coinvolgere e di partecipare attivamente al dialogo.

Ora aspettiamo il prossimo incontro per vederli in azione con la scrittura collettiva. Per ora sicuramente un feedback positivo.

- REPORTER: Grazie mille per la vostra disponibilità. Buon lavoro e buona avventura!

- DOCENTI: Grazie a lei! Buon lavoro! A presto



**Lo sviluppo del pensiero critico attraverso la
SCRITTURA COLLETTIVA**

Il testo collettivo

**Una parola dei
giorni nostri:
SOLIDARIETA'**



IL TESTO COLLETTIVO



Una parola dei giorni nostri: la solidarietà

L'ultima tappa del nostro viaggio sulla gentilezza si ferma alla stazione SOLIDARIETÀ.

Che cosa significa solidarietà, che cosa ci richiama? Lo scriviamo su un foglietto e poi costruiamo la nuvola di parole, visualizziamo in modo immediato le parole chiave: aiuto, sostegno, unione, ma anche soli, solitudine e sole.

Non tutti conoscono il vero significato pertanto si consulta il dizionario Treccani e si ascolta la spiegazione della linguista Valeria Della Valle, socia dell'Accademia della Crusca.

Solidarietà: Il significato e l'etimologia

La solidarietà è il sostegno reciproco, un sentimento di fraternità, una forma di impegno a favore di chi ha bisogno di un aiuto ed è un comportamento attivo e gratuito.

La parola solidarietà deriva dal latino "in solidum", che significa solido, duro, intero. L'espressione del diritto romano "in solidum obligari" era un impegno dei debitori a pagare l'intera somma.

Nostre riflessioni sul significato

La solidarietà è un sentimento che unisce più persone e, come le facce di un solido che si sostengono a vicenda e le molecole che allo stato solido sono vicine, compatte e coese perché appartengono tutte alla stessa unità, la solidarietà rafforza il senso di appartenenza alla comunità.

In classe le molecole siamo noi pertanto dobbiamo aiutarci, essere tolleranti, ma soprattutto non essere indifferenti all'altro.

La solidarietà è sostegno reciproco, un legame affettivo che si manifesta sia nelle azioni d'aiuto, ma anche di appoggio all'altro, è condivisione di sentimenti, pensieri, difficoltà e di oggetti materiali. Una forma impegnativa di solidarietà è il volontariato, scelta libera e volontaria di aiutare qualcuno.

Se le persone di una comunità sono unite e benevole le une verso le altre, la loro vita sarà pacifica e piacevole.

La solidarietà non ha genere, età e razza, tutti dobbiamo aiutare ed anche noi possiamo fare significative azioni solidali.

Così come per la gentilezza, nessuno nasce solidale o arrogante. Ai bambini viene insegnato ad essere sempre altruisti con il prossimo. I bambini, seguendo l'esempio e i comportamenti di chi sta loro accanto, imparano ad essere gentili e solidali. Sicuramente, se hanno avuto la fortuna di vivere in un ambiente gentile e di venir allenati alle buone maniere, in automatico, i loro comportamenti saranno solidali, ma anche chi non è stato così fortunato può, allenarsi e diventarlo. All'inizio basta poco: un sorriso, un saluto anche se non si ha voglia di farlo e poi chiedersi in che modo si può essere solidali a scuola coi compagni, con gli insegnanti, coi bidelli, a casa con mamma, papà e i fratelli... Senza grande fatica, a poco a poco gli atti di solidarietà aumenteranno, faremo felici le persone e noi lo saremo il doppio.

Solidarietà: sulla linea del tempo

Dall'espressione latina "in solidum", si passa verso la fine dell'impero romano alla parola solido che diventerà poi soldo, una moneta d'oro coniata dai romani e destinata a durare nel tempo.

Si passa al termine soldato, il participio passato di soldare, una derivazione di "solidum" latino, per indicare qualcuno che ha agito per denaro. Solidare in latino significa "pagare" ed i soldati romani erano pagati in solidi cioè soldi.

Nel Medioevo i mercenari o soldati di ventura combattevano per tornaconto personale ed erano pagati in soldi a differenza del "cavalier gentile" uomo gentile, cortese, generoso, rispettoso del nemico, religioso, un cavaliere che con la spada difendeva il suo regno, i deboli e la sua donna.

La parola solidarietà col significato odierno è entrata tardi nella lingua italiana, e ci è arrivata dalla lingua francese, dalla parola *solidarité*, che, negli anni della Rivoluzione francese, aveva preso il significato di 'sentimento di fratellanza'.

In Italia il termine solidarietà inizia a diffondersi verso la metà dell'Ottocento, tra i primi a usare il termine nei loro scritti troviamo Mazzini e Garibaldi.

Da allora la parola si è imposta col significato di 'sostegno reciproco'.

È il primo gennaio del 1948 entra in vigore la Costituzione italiana e la solidarietà costituisce uno dei principi fondamentali. L'art. 2 recita: "La Repubblica riconosce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale".

La Costituzione da un lato, garantisce i diritti inviolabili dell'uomo e, dall'altro, esige il rispetto dei "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale".

La premessa del Trattato sull'Unione europea stabilisce che la solidarietà è uno dei "valori comuni agli Stati membri" su cui si fonda l'Unione, che deve promuoverlo tra gli Stati membri e, nelle relazioni internazionali tra i popoli.

Il dovere di solidarietà dovrebbe guidare le nostre azioni di singolo cittadino, ma anche quelle dei governatori di paese, regione, nazione.

Nel 2020, a seguito dell'emergenza da coronavirus abbiamo sentito parlare molto di gesti di straordinaria solidarietà nel far fronte comune contro la pandemia per aiutare i cittadini bisognosi.

Durante l'epidemia il rispetto delle regole che limitavano la libertà personale è stato un atto di solidarietà perché abbiamo protetto noi stessi e i nostri cari.

È il 15 marzo 2021 il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, conferisce 28 attestati d'onore di "Alfiere della Repubblica" a giovani che nel 2020 si sono distinti per l'impegno e le azioni coraggiose e solidali e rappresentano un modello di buon cittadino.

Tra essi c'è Silvia Artuso, una bambina di nove anni, residente ad Albino (BG), la terra maggiormente colpita dalla pandemia – premiata con la seguente motivazione "Per la forza e la speranza che è riuscita a trasmettere nei giorni più duri del lockdown, attraverso la lettura quotidiana, videoregistrata, di un libro a lei caro, che ogni giorno inviava ai compagni di classe."



Solidarietà: riflessioni finali

Siamo giunti al termine della nostra lezione e la maestra ci propone la stessa domanda di apertura: che cosa significa solidarietà, che cosa ci richiama? Lo scriviamo nuovamente su un foglietto e poi costruiamo una nuova nuvola di parole, visualizziamo in modo immediato le parole chiave: aiuto, sostegno, unione, fraternità, ma anche ghiaccio, soldo e soldato.

Ora tutti conosciamo il significato di questa parola, tre compagni hanno scritto ghiaccio, soldo e soldato, non sono termini scritti a casaccio; soldo e soldato richiamano l'etimologia della parola solidarietà, sono state scritte perché i nostri compagni sono rimasti affascinati da questa parola "terremotata" chiamata così perché nei secoli si è trasformata radicalmente e ghiaccio è una metafora: la solidarietà è come la forza di coesione che tiene unite e ben salde le molecole del ghiaccio, corpo solido.

Come succede sempre al termine della lezione-tappa del nostro viaggio "immersivo" nel mondo delle parole la maestra ci chiede quali parole mettiamo nella nostra valigia?

Le parole: solidarietà, alfiere che non è solo un pezzo degli scacchi, le parole del campo semantico di soldo, la "parola terremotata" e forza di coesione.

Ora il nostro impegno sarà quello di diffondere la cultura della solidarietà.



LETTERA



Carissimo Edoardo,

ti scriviamo per comunicarti una notizia bomba: le nostre lezioni di scrittura collettiva hanno visto ultimamente la partecipazione di docenti esterni, interessati ad imparare il metodo della scrittura collettiva.

Sarai felice di ciò! Noi lo siamo ancora di più!

Stamattina alla presenza delle docenti di lettere della nostra scuola secondaria abbiamo parlato di solidarietà. Alle insegnanti abbiamo consegnato i fogliolini ed anche loro hanno preso appunti.

La lezione è stata magica, abbiamo ricercato il significato della parola, rigorosamente sulla Treccani, come ci hai insegnato tu, e poi abbiamo fatto scorrere la parola sulla linea del tempo: dall'età antica, epoca romana, ai giorni nostri, sai che sulla linea abbiamo segnato la data del 1948, richiamando la Costituzione, a te tanto cara, ed espressamente l'articolo 2 che parla di solidarietà. Abbiamo aperto tanti cassetti: italiano, educazione civica, storia, geografia, scienze, matematica e ci siamo sforzati di intervenire tutti pertanto la maestra non ha fatto il giro forzato. Stiamo migliorando, che dici! E poi abbiamo scritto tanto, numerosi fogliolini pieni di parole, anche le insegnanti hanno scritto!

Alle docenti la nostra lezione è piaciuta molto, sono rimaste stupite “dal clima di auto-regolazione presente e dalla capacità dei ragazzi di riflettere sulle parole” e ci hanno fatto i complimenti che noi condividiamo con te, nostro maestro.

Da settimana prossima iniziamo il testo collettivo che sicuramente ti invieremo, nel frattempo le docenti vogliono tornare a trovarci.

Ci sentiamo presto!

Un abbraccio

I tuoi cari alunni di 5^AB con Elena e Giuseppe

DIARIO

Caro diario,
oggi mi è successa una cosa stranissima che mi ha fatto capire
che sto crescendo, come mi dice spesso la nonna!

Sono troppo **CONTENTA**,
ho un sorriso che va da un'orecchia all'altra!



Adesso ti spiego il perché ..

Stavo seguendo la lezione di scrittura collettiva e, come ben sai,
io che sono un'alunna brava, intelligente, ma **MOLTO TIMIDA** ed
intervengo poco, oggi mi sono **ILLUMINATA**:
è come se qualcuno avesse acceso la lampadina
che è in me ed sono intervenuta più volte!



I miei pensieri che prima stavano solamente sui fogliolini, oggi
si sono mossi nell'aria e hanno raggiunto tutti.



MAGNIFICI gli occhi della maestra che mi hanno
abbracciato ed accompagnato per tutta la lezione.

Non riesco a spiegarmi cosa sia successo, ma mi sembra di
camminare a 2 metri da terra!

Finalmente è successo!

Sono strafelice : ho faticosamente fatto nascere una nuova
"me".

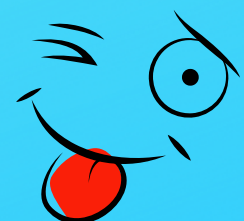
Ho sempre invidiato le compagne con il dono della parlantina e
tante storie da raccontare, io ho vissuto questi 5 anni quasi
sempre in sordina. Ed oggi ho osato, ero sudata, nervosa, il
cuore mi batteva a mille, ma ho fatto i miei interventi brevi e
concisi.

Sono **SUPERFELICE!!!**



Questo metodo è fantastico perché aiuta tutti e non solo i bravi
della classe!

Un abbraccio!
A presto





Volantino

AGENDINA DEGLI APPUNTAMENTI E SCALETTA DELLA GIORNATA

- Ore 10.35- intervallo
- Ore 10.50- rientro in aula e sistemazione dei banchi e della cattedra, preparazione della lim
- Ore 10.55- preparazione dei fogliolini e sanificazione delle sedie per le docenti
- Ore 11.00- accoglienza delle docenti, presentazione collettiva e sistemazione delle docenti in fondo all'aula
- Ore 11.05- inizio della lezione: la parola solidarietà
- Ore 11.10- Alice e Ivan impegnati alla Lim a comporre la nuvola di parole
- Ore 11.15- significato, etimologia e storia della parola, discussione
- Ore 12. 35- conclusione della lezione e saluti alle docenti

INDOVINELLO

Come si chiama quella parola terremotata che nel corso del tempo ha cambiato completamente il suo significato ed oggi vuol dire sostegno reciproco; è presente anche nell'articolo 2 della nostra Costituzione?

RACCOMANDAZIONI

-Amici, mi raccomando togliete dal banco tutti i disturbatori dell'ascolto.

-N. e T. prestate attenzione e cercate di intervenire.

- Ricordatevi le regole del dialogo socratico:

1. Ascoltare con attenzione e rispetto gli altri
2. Evitare assolutamente i monologhi
3. Non fare domande ipotetiche
4. Intervenire basandosi sulla propria esperienza personale
5. Narrare in maniera non troppo emotiva, in modo breve e conciso
6. Essere disponibili a rispondere alle domande della comunità



RINGRAZIAMENTI

Le alunne, gli alunni della classe 5^AB con i docenti Bagini e Locatelli

ringraziano vivamente

le docenti B. e G. per aver partecipato alla lezione milaniana.

A presto!

NOI, ALUNNE ED ALUNNI DELLA CLASSE 5^AB
CON I DOCENTI BAGINI E LOCATELLI VI
DICIAMO

*grazie
mille*

PER AVER PARTECIPATO ALLA LEZIONE
MILANIANA.

A PRESTO!

THANK
YOU

VERBALE

Istituto Comprensivo Statale "A. LANFRANCHI"
Soriso- Ponteranica
Scuola Primaria di Petosino
anno scolastico 2020 / 2021

VERBALE N. 1 del 14 /05/ 2021

DIPARTIMENTO DI ITALIANO

Il giorno quattordici del mese di maggio dell'anno duemila ventuno (2021), alle ore 11.00, sotto la presidenza dell'insegnante Bagini Elena, docente referente, si è tenuta la lezione milaniana aperta di "Lo sviluppo del pensiero critico attraverso la scrittura collettiva". Presiede la docente referente Bagini Elena e verbalizza l'incontro il docente Locatelli Giuseppe.

Risultano presenti tutti gli alunni della 5^B ed i docenti di classe Bagini e Locatelli, sono inoltre presenti le due docenti esterne della scuola secondaria.

Ordine del giorno:

1. Lezione milaniana- ultima tappa

Dalla discussione è emerso quanto segue:

1 - p. O.d.g.

La docente Bagini lancia il tema della lezione. La solidarietà. Gli alunni costruiscono la nuvola di parole a tema, inizia poi il momento dialogico; gli alunni interagiscono tra loro e prendono appunti coordinati dalla docente Bagini mentre il docente Locatelli verbalizza alla Lim. Il documento prodotto è depositato agli Atti.

Esauriti i punti all' O.d.g., non essendoci null'altro da discutere, la lezione si conclude alle ore 12.35.

f.to Il docente
Giuseppe Locatelli

TELEFONATA



- Pronto?
- Ciao Edoardo, siamo noi. Gli alunni di 5^B. Come stai?
- Bene, bene. E voi?
- Siamo felicissimi! Vogliamo raccontarti tutto di oggi.
- Ditemi, cari.
- Ti ricordi che oggi abbiamo avuto la lezione di scrittura a porte aperte?
- Eccome, certo! Com'è andata? Aspettavo una vostra telefonata o una mail, meglio sicuramente sentirvi.
- Benissimo! Le prof sono state piacevolmente sconvolte. Oggi era l'ultima tappa e si parlava di solidarietà, abbiamo iniziato costruendo la nuvola di parole e da lì è iniziata una bella lezione. Siamo stati bravissimi, tutti siamo intervenuti, pensa che la maestra non ha dovuto fare il giro forzato ed abbiamo scritto un centinaio di fogliolini, li ha contati Alice!
- Ma che meraviglia! Sono proprio contento ed orgoglioso di voi!
- La settimana prossima iniziamo la scrittura e poi ti inviamo il testo.
- Certamente, lo aspetto con ansia!
- Ora, ti dobbiamo lasciare perché sta suonando la campanella e dobbiamo andare a casa.
- La maestra sta organizzando un meet da remoto così ci vedremo ed avremo più tempo per parlarci. Ciao ciao. A presto!
- Un abbraccio campioni! A presto

SMS (max 160 caratteri spazi inclusi)

**Tema solidarietà. Alunni bravss. e doc. conttss. Tnt fogliolini.
Lez. autentica e contagiosa. Sett. Prox. Si scrive. Ci sent.
Presto invito meet!**



NECROLOGIO

NECROLOGIO

Oggi, venerdì 14 maggio 2021
è deceduta



la lezione frontale



"L'assunto che muove comunque ancora gran parte della **didattica** della scuola italiana è che per far imparare qualcosa a qualcuno, e quindi per insegnare, il metodo più scontato, lineare e apparentemente efficace sia quello di utilizzare il sistema della lettura di un testo associata a una **spiegazione**". D. Novara

TESTAMENTO

Noi sottoscritti, alunni della classe 5^B della scuola primaria di Petosino -I.C. "A. Lanfranchi" di Sorisole, essendo prossimi a lasciarvi, nelle nostre piene facoltà di intendere e di volere, con questo testamento nominiamo eredi universali della *scrittura collettiva* gli alunni, nati nel 2015, della futura classe 1^B.

Petosino, 31 maggio 2021

Alunne ed alunni 5^B

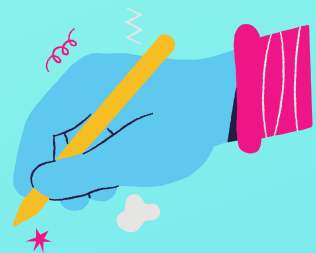
LOGO



DIPLOMA



Meraviglia delle meraviglie, la scrittura!



Un percorso di cinque anni vissuti intensamente passando dalla curiosità, all'emozione della scoperta, dall'incertezza e dalla paura al coraggio, alla sfida, all'entusiasmo e all'orgoglio!

La scrittura delle prime paroline è stata il nostro trampolino di lancio!

Da semi in volo a meravigliosi fiori, parafrasando Georgia Heard nel suo libro "Awakening the Heart"

"In ogni testo si deve sentire la nostra voce, devono emergere le nostre emozioni, deve spiccare il nostro io.

Noi componiamo il testo, noi siamo gli scrittori; il lettore deve sentire - vedere - provare - toccare - respirare quello che noi sentiamo, vediamo, proviamo, tocchiamo, respiriamo."

I testi scritti durante questi cinque anni ci hanno aiutato, incoraggiato, stupito, fatto sorridere ed hanno commosso noi stessi e gli altri.



**Sembra un esercizio
difficilissimo,
ma in realtà è
un gioco da ragazzi
ed è divertente!**

Alunne ed alunni 5^AB

